COMUNICATO STAMPA DEL 1 LUGLIO 2021

CARCERI : MORETTI (USPP) ALLA CARTABIA : NO A CACCIA ALLE STREGHE. LA POLIZIA PENITENZIARIA NON PUÒ PAGARE PER L'INERZIA E TANTOMENO PER LA DESTRUTTURAZIONE SISTEMATICA DELLE PROPRIE FUNZIONI PRIMARIE

Amarezza e sensazione di smarrimento dopo aver parlato con gli agenti che tra enormi difficoltà garantiscono la corretta esecuzione delle misure detentive nel carcere di Santa Maria Capua Vetere dove occorrerebbero almeno 100 unità in più di quelle attualmente in servizio e previste da una pianta organica inadeguata. Del resto se è facile puntare il dito contro chi può aver sbagliato, altrettanto va fatto nei confronti di chi ha avuto la responsabilità di destrutturare le funzioni primarie della Polizia Penitenziaria nelle carceri, lasciando che il sistema penitenziario procedesse con un'inerzia tale da farne snaturarne le finalità e facendolo diventare un luogo dove le parole -sicurezza- e -legalità- hanno lasciato il posto a -concessioni- e -impunibilità-" questo l'amaro commento di Giuseppe Moretti Presidente dell'Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria (USPP) all'esito della visita sui luoghi di lavoro del carcere casertano all'indomani della notifica di 52 ordini cautelari e altrettante notifiche di indagini in corso a Dirigenti dell'Amministrazione Penitenziaria e del Corpo e a vari altri livelli non direttivi di polizia penitenziaria e dopo la pubblicazione delle foto dei tesserini su un quotidiano e dei video nelle tv nazionali.
"E' facile ora puntare il dito contro chi, in assenza di protocolli operativi omogenei, ha commesso degli errori" rincara Moretti"ma soprattutto è facile pensare che nelle carcere vi siano torturatori se non si fa vedere anche ciò di cui sono capaci detenuti facinorosi, gli stessi che durante le rivolte del marzo scorso hanno causato milioni di euro di danni e feriti tra gli agenti. L'analisi immediata della Ministra Cartabia del resto non sorprende e che abbia definito quanto accaduto -un tradimento della Costituzione, a nostro avviso non giova a ricostruire come si è giunti a quella che può essere considerata una deriva deontologica di cui risponderà penalmente ogni poliziotto nei confronti di cui saranno accertate le responsabilità, ma non certo priva di responsabilità ad altri livelli vista l'assenza di un omogeneo modello operativo che stiamo chiedendo a gran voce alla luce della modifica della gestione della detenzione (dal sistema a celle chiuse a quello dove neanche più l'osservazione diretta dell'agente è possibile)".
Per Moretti "quindi ben vengano gli incontri annunciati dalla Ministra, ma auspichiamo che la stessa eviti che, in assenza di una correzione della linea comportamentale del personale (che nelle scuole a dire il vero è sempre più formato più per fare l'educatore, apparendo un paradosso quanto accaduto), si faccia una caccia alle streghe, aderendo ad indagini anche interne che non potranno che evidenziare come nelle 220 strutture penitenziarie della Nazione vige il sistema feudale dell'agire senza una linea omogenea e codificata negli interventi in cui questa dovrebbe essere esattamente così".
In conclusione Moretti dichiara di essere "pronti, anche perché effettivamente sconcertati per quanto accaduto, a -comprendere e rimuovere le cause (cit. Ministra Cartabia)- se c'è la volontà di affrontare seriamente un percorso di riorganizzazione del Corpo che non releghi la Polizia Penitenziaria a fare da usciere o quanto meno da servitor cortese di chi delinque, ma ad assumere dignità del ruolo previsto si dalla Costituzione e per questo da adempiere dignitosamente, ovvero con le corrette risorse umane, materiali e strumentali così come anche chiesto e ancora non ottenuto un anno fa in piazza Montecitorio nella manifestazione che l'USPP aveva tenuto in favore degli agenti. Risorse che in primis potrebbero portare a rendere il carcere un luogo sicuro dove fare espiare le pene irrogate senza ricorrere più a indulti o scarcerazioni anticipate per via del sovraffollamento. ".

ROMA, 1 LUGLIO 2021

L'UFFICIO STAMPA

Presidenza e Segreteria Nazionale - Via Crescenzio, 19 - int. 4 - 00193 Roma - Tel 06 01907734 - Mobile +39 3428095479 - Fax 06 01907730
Email: segreterianazionale@uspp.it
Twitter: @USPolPen Facebook : USPP Polizia Penitenziaria Sito: www.uspp.it